

Veglia di Natale



INTRODUZIONE

Oggi la terra vive la notte più lunga della sua storia. Una notte che racchiude stupita nel grembo il seme principio di ogni vita. Il canto dei muti, la danza degli storpi, la luce dei ciechi irrompono nel suo silenzio profondo. Dio apre la bocca e ci parla con una voce simile alla nostra: Gesù, il Verbo.

In questa veglia preghiamo con l'ansia degli antichi profeti, con la visione dei salmisti e con la preghiera della Chiesa, aspettando che questa notte s'illumini con la presenza di Gesù l'Emmanuele: Dio con noi.

Tutte

Viene in mezzo a noi

Il Dio della gioia. Alleluia (bis)

Letture

Isaia 2,2-3,5 – Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: “Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri. Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore”.

Canto: Vieni, o Sapienza soave,

nell'universo ogni cosa

con armonia disponi,

vieni, la tua saggezza insegnaci.

Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

A due cori

Quale gioia, quando mi dissero:

“Andremo alla casa del Signore”.

E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita

Come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore.

Domandate pace per Gerusalemme:

sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

Celebrante

Preghiamo. O Dio che sei nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con opere giuste al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami un giorno accanto a sé nella splendore della celeste Gerusalemme. Per Cristo...

Lettore

Isaia 40,10-11 - Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri".

Canto: Vieni, o Emmanuele, Dio con noi, buon Pastore,
che ci conduci alla pace, vieni, donaci tu la speranza.

Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

A due cori

Signore è il mio pastore: non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,

non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Celebrante

Preghiamo. O Dio, padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti a condividere la pace e la gioia del tuo regno, donaci un cuore puro e generoso per preparare la via al Signore che viene. Per Cristo...

Lettore

Baruc 5,7-9 - Dio ha stabilito di spianare ogni alta montagna e le rupi secolari, di colmare le valli e spianare la terra perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso faranno ombra ad Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Canto: Vieni o Germoglio di Jesse

Segno innalzato sui popoli

Tu che le genti invocano,

vieni a liberarci dal male.

Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

A due cori

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
fremi il mare e quanto racchiude;
esultino i campi e quanto contengono,
si rallegriano gli alberi della foresta

davanti al Signore che viene,
perché viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia
E con verità tutte le genti.

Celebrante

Preghiamo. O Dio Padre grande nell'amore, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta di Gesù Cristo, nostro salvatore. Per Cristo...

Lettore

Malachia 3,1-4.23-24 - Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate; l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate. Io invierò il profeta Elia prima che giunga il giorno grande e terribile del Signore, perché converta il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri; così che io venendo non colpisca il paese con lo sterminio.

Canto: Vieni, o Chiave di Davide,

sciogli le nostre catene,
apri la porta del regno, vieni,
ad introdurci alla vita.

Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

A due cori

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:

che ha visitato e redento il suo popolo.

Un prodigio di salvezza ci ha dato dalla stirpe di Davide suo servo,
come nei secoli aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti:

salvezza certa dai nostri nemici,

dalla mano di ognuno che ci odia:

misericordia ha usato ai padri nostri,

s'è ricordato della sua alleanza,

del suo patto col padre nostro Abramo,

di liberarci dai nemici nostri

per servire sempre alla sua presenza

senza timore in santità e giustizia.

Tu, piccolo figlio, sarai chiamato

Profeta dell'Altissimo e andrai

Ad aprir le strade avanti al Signore

E al popolo annunziare la salvezza

nel perdono di tutti i suoi peccati:

grazie all'amore suo il Dio nostro

a noi dall'alto invierà una luce,

che splenda a quanti sono nella notte,

a quanti giacciono in ombra di morte
e guidi i nostri passi in vie di pace.

Celebrante

Preghiamo. O Padre, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con il tuo amore perché possiamo correre sulle tue vie e portare a tutti il lieto annuncio di Gesù Cristo nostro salvatore. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Letto

Cantico dei cantici 2,8-13 – Una voce! Il mio diletto! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline. Somiglia il mio diletto a un capriolo o ad un cerbiatto. Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; guarda dalla finestra, spia attraverso le inferriate. Ora parla il mio diletto e mi dice: “Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! Perché, ecco, l’inverno è passato, è cessata la pioggia, se n’è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza. Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!

Canto: Vieni, o Sposo di Sion

Tu dal mistero del Padre
come da una stanza nuziale, vieni,
a rallegrare la terra.

Vieni, Signore Dio nostro, vieni!

Tutte Pertanto il Signore stesso vi darà un segno.

Ecco: la vergine concepirà

e partorerà un figlio, che chiamerà “Emmanuele”: “Dio-con-noi”.
(Isaia 7,14)

Celebrante

Preghiamo. O Dio, che hai scelto un’umile figlia di Israele per farne tua dimora, concedi anche a noi di accoglierlo e generarlo nello spirito con l’ascolto della tua parola e l’obbedienza della fede. Per Cristo...



KALENDA



*Proclamazione della "KALENDA", cantico che annuncia la nascita di Gesù.
Redentore dell'uomo, centro del cosmo e della storia.*

Celebrante

Sorelle carissime, in questo giorno del Natale risuona il grande annuncio degli angeli, oggi ripetuto dalla Chiesa in tutto il mondo: Gloria a Dio nell'alto dei cieli, pace in terra agli uomini che Dio ama. Venite, adoriamo il Salvatore! Gesù Cristo è il centro del cosmo e della storia, l'Atteso di tutta l'umanità. Per questo ricordiamo la storia della salvezza ascoltiamo.

Letto

Trascorsi molti secoli da quando Dio aveva creato il mondo e aveva fatto l'uomo a sua immagine, e molti secoli da quando era cessato il diluvio e l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace; ventun secoli dopo la nascita di Abramo, nostro Padre; tredici secoli dopo l'uscita Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo

l'unzione di Davide quale re d'Israele; dopo anni di lunga attesa ed esilio, quando Dio mandava i profeti al suo popolo per mantenere desta la speranza nelle promesse di un Messia che doveva liberare Israele dal giogo dei suoi oppressori; nella centonovantaquattresima olimpiade di Grecia, nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma; nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Augusto, quando una immensa pace regnava su tutta la terra: Gesù Cristo, il Dio eterno e Figlio dell'Eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua misericordiosa venuta, essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda, dalla Vergine Maria, fatto uomo.

Questo è il Natale del Signore nostro Gesù Cristo, secondo la carne. Venite, adoriamo il Salvatore. Egli è l'Emmanuele, il Dio con noi.

(prosegue la Messa con il canto del Gloria)